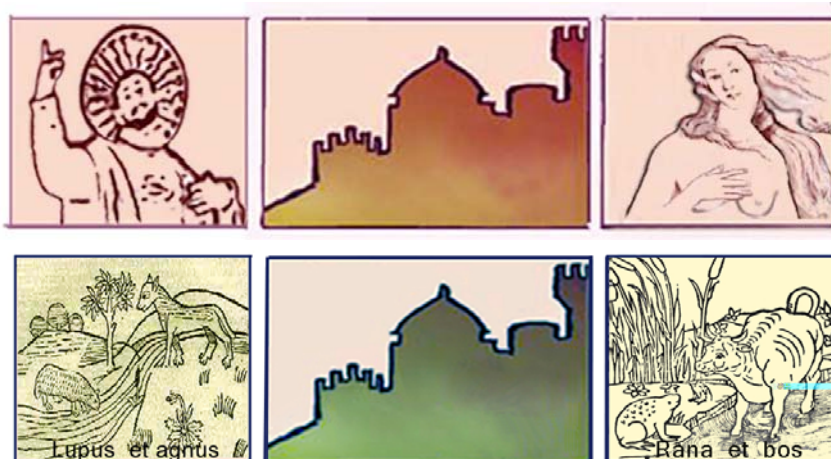


3° CONCORSO NAZIONALE
PREMIO LETTERARIO DELLA SCUOLA
San Valentino Racconti d'amore e Cultura Classica
Favole morali e Cultura classica
di
VICO DEL GARGANO



STATUTO

Art. 1 E' istituito dal Liceo Ginnasio Statale "Virgilio" e dall'Istituto Comprensivo Statale "Manicone" del Comune di Vico del Gargano, di cui è Patrono S. Valentino, il concorso internazionale **"PREMIO LETTERARIO DELLA SCUOLA: 1) SAN VALENTINO RACCONTI D'AMORE E CULTURA CLASSICA" e 2) FAVOLE MORALI E CULTURA CLASSICA"**, al fine di promuovere un incontro annuale tra le Scuole per lo scambio delle esperienze provenienti dalle attività laboratoriali (fondate sulla ricerca e sull'invenzione) di educazione alla pratica dei linguaggi espressivi anche nel settore letterario e alla interpretazione creativa della cultura classica antica.

Art. 2 Il concorso è riservato alle Scuole medie inferiori e superiori, che presenteranno racconti d'amore brevi e favole morali brevissime realizzati in attività laboratoriali da singoli studenti, da gruppi di studenti o da classi intere. Le scuole potranno presentare un solo racconto della lunghezza di una sola cartella di max 5850 battute, se trattasi di racconti, e di max 1.500 battute, se trattasi di favole, spazi inclusi in carattere Verdana dimensione 8 per ciascuna delle seguenti sezioni:

- Sezione di elaborazione individuale;
- Sezione di elaborazione di gruppo/classe;

La cartella di ciascuna sezione dovrà riportare in testa, oltre alla denominazione della Scuola concorrente, l'indicazione e una breve sinossi della fonte d'ispirazione classica (queste ultime per non meno di 4 e non più di 6 righe, se trattasi di racconti, e per non meno di 2 e non più di 4 righe, se trattasi di favole, in carattere Verdana dimensione 8), nonché l'elenco degli studenti autori del racconto.

La cartella sarà sottoscritta dal docente referente e dal dirigente scolastico.

Art. 3 I **racconti** dovranno essere ispirati alle più belle storie d'amore della mitologia classica, della letteratura greca e della letteratura latina (Elena e Paride, Achille e Briseide, Ulisse e Penelope, Ulisse e Calipso, Ulisse e Nausicaa, Enea e Didone, Giasone e Medea, Teseo e Arianna, Eco e Narciso, Pan e Siringa, Apollo e Dafne, Leandro ed Ero, Perseo e Andromeda, Aconzio e Cidippe, Psiche e Amore, Zeus ed Europa e altre storie indicate nella scheda allegata delle fonti d'ispirazione classica).

Le storie d'amore dovranno essere liberamente reinventate con rovesciamenti dei miti (un lieto fine in luogo di una conclusione tragica della storia; trasformazione di piante e animali in esseri umani in luogo del processo inverso come nei noti episodi dei compagni di Ulisse trasformati in porci e di Dafne in alloro) e/o con sostituzioni e/o integrazioni di una o più parti della trama e dei personaggi e con l'ambientazione nel presente (es. amore contrastato per appartenenza a famiglie o a stati di religioni diverse) o nel futuro fantascientifico (es. amore contrastato per appartenenza a mondi diversi, degli esseri umani e degli alieni). Un modello di storia reinventata è quello di Romeo e Giulietta che affonda le radici in quella antica di Piramo e Tisbe, protagonisti di un amore contrastato dai genitori che si conclude tragicamente per un fatale equivoco al momento della programmata fuga: Piramo si toglie la

vita credendo che la sua amata sia stata sbranata da una leonessa; Tisbe disperata muore accanto a lui.

Le **favole** dovranno essere liberamente reinventate, traendo spunto anche da fatti di attualità, ed avere come protagonisti prevalentemente gli animali assunti nella tradizione quali simboli di vizi e virtù umane- il leone, il cavallo, l'aquila: sentimenti nobili; la rana, il topo, la formica: sentimenti più modesti; la volpe, la scimmia: l'astuzia - (es. la prepotenza nel caso del sopruso su un ragazzo disabile, come dalla favola "Il lupo e l'agnello"; l'ambizione smodata nel caso dell'incidente mortale per guida spericolata sulla strada nell'intento di imitare i campioni delle corse su pista, come dalla favola "La rana e il bue"). Un modello di favola morale reinventata è " L'omo e la scimmia" di Trilussa. Le favole dovranno contenere in testa (promitio) o in chiusura (epimitio) la brevissima riflessione morale (fabula docet, mutoi deloi = la favola insegna, dimostra...)

- Art. 4** Saranno prese in considerazione, prioritariamente, le adesioni delle Scuole che si impegnino ad essere presenti con spese a loro carico alle giornate di premiazione con il gruppo scolastico costituito da almeno 2 studenti ed 1 accompagnatore, essendo il premio finalizzato a creare momenti di scambio partecipato tra le Scuole delle esperienze didattiche di produzione letteraria.
- Art. 5** Sarà operata una selezione delle Scuole per l'ammissione al concorso sulla base dei temi proposti, delle risorse umane coinvolte e delle esperienze eventualmente già maturate nella produzione didattica letteraria e in altre produzioni, teatrale, cinematografica, musicale.
- Art. 6** Saranno consegnati attestati di partecipazione a tutte le Scuole ammesse al concorso-premio.
- Art. 7** Le domande di partecipazione e i racconti dovranno pervenire in copia stampata e in ulteriore copia su floppy disk prima della manifestazione e comunque **entro il 21 aprile 2008** ai seguenti indirizzi:

Liceo Statale "Virgilio" contrada Maddalena – 71018 Vico del Gargano

Tel.: 0884/991220 – FAX : 0884-967098; e-mail: liceovico@inwind.it

- Art. 8** Sarà data comunicazione alle Scuole della selezione come finaliste entro il **24 aprile 2008**.
- Art. 9** I racconti e le favole pervenuti non saranno restituiti e resteranno nell'archivio scolastico.
- Art. 10** La manifestazione del concorso avverrà, congiuntamente alle manifestazioni gemelle della "Mostra del Cinema della Scuola" e della "Mostra del teatro classico della Scuola" ed in concomitanza con il concorso nazionale "Vivere un Parco", nel mese di maggio (prima/seconda decade) .
- Art. 11** Per l'individuazione dei racconti vincitori e delle favole vincitrici opereranno n. 2 giurie:
- la giuria degli studenti delle Scuole organizzatrici, che selezionerà n. 10 finalisti per ogni sezione.
 - la giuria tecnica, costituita da docenti ed esperti del settore letterario, cinematografico e teatrale, che sceglierà tra i finalisti un vincitore per ogni sezione.

É prevista in caso di disponibilità finanziaria la trasposizione di un racconto in rappresentazione teatrale o in un cortometraggio.

Saranno assegnati dalla giuria tecnica n.8 premi (targa *Premio letterario della Scuola 1) San Valentino racconti d'amore e cultura classica e 2) Favole morali e Cultura classica*) così suddivisi:

- n.1 a ciascuno degli studenti vincitori delle scuole medie inferiori e superiori, per la sezione di elaborazione individuale
- n.1 a ciascuno dei gruppi vincitori delle scuole medie inferiori e superiori, per la sezione di elaborazione di gruppo/classe

Saranno consegnati attestati di merito a tutte le scuole ammesse alla fase finale del concorso-premio e alle altre segnalate dalla giuria tecnica.

Saranno consegnati attestati di partecipazione a tutte le scuole ammesse al concorso-premio.

- Art. 12** La consegna dei premi e degli attestati di partecipazione avverrà alla presenza delle autorità scolastiche, dei rappresentanti degli Enti patrocinanti il concorso e dei rappresentanti del mondo della cultura e dell'arte.
- Art. 13** L'organizzazione si riserva di diffondere, attraverso i diversi mezzi di comunicazione, foto e notizie riguardanti le scuole e i racconti e le favole inviati. Si riserva inoltre, avendone la disponibilità finanziaria, di pubblicare i racconti e di presentarli nel corso di altre manifestazioni o eventi culturali senza fine di lucro, al fine di promuovere l'attività delle scuole nel settore letterario.

La partecipazione al Concorso implica l'accettazione del presente regolamento.